

“LA STRATEGIA ENERGETICA NAZIONALE”

SENATO DELLA REPUBBLICA

Sala degli Atti Parlamentari

Intervento del Ministro dello Sviluppo Economico

On. le Paolo Romani

14 luglio 2011

Caro Presidente Cursi,

Egregi colleghi senatori,

solo poche parole per esprimervi la mia soddisfazione per il lavoro svolto da questa commissione, che in ho seguito dall’inizio con grande attenzione ed interesse.

Gli approfondimenti, le valutazioni tecniche, le verifiche e le numerose audizioni effettuate nella cornice dell’indagine conoscitiva sulla “Strategia energetica nazionale” avviata dalla decima Commissione il 19 ottobre 2010 costituiranno una base essenziale, un supporto imprescindibile per l’elaborazione delle politiche energetiche del nostro Paese.

La Strategia energetica nazionale individuerà le priorità e le misure necessarie a garantire la sicurezza nella produzione di

energia, la diversificazione delle fonti e delle aree geografiche di approvvigionamento nonché il miglioramento della competitività del sistema energetico del nostro Paese, anche attraverso la valorizzazione di filiere industriali nazionali.

Per raggiungere risultati così significativi è necessaria una strategia ben definita di medio - lungo termine, equilibrata e vincente, costruita su tre elementi: ricerca e sviluppo, efficienza energetica ed energia pulita.

Proprio la consapevolezza dell'importanza di queste scelte ci impone di arrivare alla definizione della strategia in seguito ad un confronto con esperti, operatori, parti sociali e altre istituzioni, con specifico riferimento alle Regioni e al Parlamento.

Le politiche energetiche messe in campo, allora, saranno fondamentali poiché non riguarderanno più soltanto l'adempimento dell'Italia a normative o patti internazionali, ma coinvolgeranno l'intera economia nazionale.

La nuova Strategia energetica darà un forte impulso alla crescita, al progresso ed allo sviluppo sostenibile poiché comporterà implicazioni:

- **Politiche**, che riguarderanno una maggiore sicurezza nell'approvvigionamento energetico;
- **Sociali**, con la creazione di nuovi posti di lavoro;
- **Economiche**, grazie alla stabilizzazione dei prezzi dell'energia;
- **tecnico-scientifiche**, attraverso la promozione di ricerca e sviluppo per l'innovazione tecnologica.

E' un disegno complesso, da cui dipendono in misura importante le prospettive di sicurezza e benessere del nostro Paese: in definitiva, il futuro dell'Italia. Per questo, se da un lato è nostro compito delineare la Strategia, dall'altro essa deve essere oggetto di riflessione, di confronto e, auspicabilmente, di condivisione nelle sedi istituzionali più qualificate.

Oggi è fondamentale lavorare tutti insieme per il raggiungimento degli obiettivi ambiziosi che ci siamo prefissati: la definizione di una architettura energetica rigorosa e ponderata, ma anche flessibile, che sappia rispondere a problemi improvvisi ed in alcuni casi allarmanti, come la guerra in Libia, i profondi cambiamenti politici nella sponda sud del Mediterraneo, la tragedia di Fukùshima.

Grazie al forte impegno ed al proficuo lavoro di questa Commissione oggi abbiamo elementi concreti per giungere alla definizione della Strategia nazionale che presenteremo ufficialmente nella Conferenza per l'Energia prevista per il prossimo autunno.